

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri se

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSIGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XIII

20 Settembre 1887

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Comm. G. D'Alì, *Presidente* — M. Cernigliaro, L. Pilati-Sammaritano, Cav. Agostino Burgarella Aiola, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*

1 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno

2 Su relazione del Sig. Presidente, si delibera far voto al Signor Ministro dell'Interno perchè in rapporto al vino Marsala sia chiarito il significato della Circolare 24 giugno 1887, colla quale si proibisce il commercio del vino gessato oltre il due per mille. All'oggetto il Segretario legge un rapporto da lui compilato, e la Camera lo approva, e delibera interessare della rilevantissima questione il Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, le Camere Consorelle, i Signori Deputati della Provincia, ed i principali giornali tecnici e politici del Regno. (V. N. prec. del Giornale)

N. XIV

11 Ottobre 1887

Tornata straordinaria

Presenti i Signori D'Alì, *Presidente* — Cernigliaro, Pilati, Bar. V. Todaro, e Burgarella, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*

1 Si delibera che nulla osta alla ammissione del Sig. Vito Greco da Trapani alle funzioni di Spedizionario doganale

2 Si approvano taluni Ruoli supplementivi per la tassa Industria e Commercio, compilati dal Ragioniere camerale sugli accertamenti corrispondenti di Ricchezza mobile

3 Si provvede accordando la somma di L. 500 per sussidi di carità, nella occasione della epidemia colerica di cui è stata travagliata la città di Trapani, da distribuirsi tra tre benemeriti Comitati che han provveduto al sollievo delle emergenti miserie, cioè L. 200 caduno ai due Comitati Charitas e di Salute Pubblica, e L. 100 a quello per le Cucine economiche

4 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno

5 Si approva il Conto Consuntivo camerale per l'esercizio 1888, portante i seguenti risultati

Entrate	L. 24704, 42
Uscite	» 16776, 80
Resto	L. 7924, 32
Ad esigere	» 9545, 13
Totale	L. 17469, 45
A pagare	» 3796, 07
Disponibili	L. 13673, 38

6 Si deferisce ad una Commissione lo esame del Regolamento proposto pel Porto di Marsala

N. XV

25 Ottobre 1887

Tornata straordinaria

Sono presenti i signori Comm. D'Alì, *Presidente* — Cav. S. Giacomazzi, *Vice-Presidente* — M. Cernigliaro, L. Pilati, Ing. N. Aula, Cav. A. Burgarella Aiola, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*

1 Si provvede in ordine alle pratiche d'ordine interno, e si dispone la convocazione di un'adunanza straordinaria per Sabato 25 stante, onde provvedere all'approvazione del Bilancio preventivo per l'Esercizio 1888.

2 Si dispone di iscrivere all'ordine del giorno la seguente proposta del Vi-

ce Presidente Cav. Giacomazzi. Provvedimenti contro la crisi vinaria

3 Si aderisce al progetto di promuovere il concorso degli Italiani all'Esposizione di Parigi, a mente della organizzazione proposta dall'On. Comitato Nazionale. All'uopo si nomina una Commissione composta dai signori Presidente, Vice Presidente e Ing. Aula, onde provvedere alla costituzione della Giunta locale ed a quant'altro occorra per promuovere la partecipazione dei produttori e industriali di questa Provincia alla detta Esposizione.

4 Si aderisce al voto della Consorella di Arezzo chiedente un'inchiesta onde diminuire i gravissimi effetti emergenti dagli esagerati accertamenti di ricchezza mobile

5 Si discute il voto della Consorella di Messina in ordine alle condizioni introdotte nelle polizze di carico, in base alle quali i terzi sono obbligati a rinunciare alla competenza giurisdizionale dei propri giudici naturali, e si delibera appoggiare il reclamo

6 Si appoggia il voto della Consorella di Palermo, invocante un migliore trattamento daziario in favore degli agrumi che s'introducono nei mercati Austro-ungarici

Avvertenza — le tre relazioni in ordine alle pratiche N. 4, 5, 6 non possiamo pubblicarle in questo Numero per mancanza di spazio

Il Segretario
AVV. MONDINI

Sulla gessatura dei vini in rapporto al Marsala

Quantunque ancora non fosse stata comunicata ufficialmente alla Camera di Commercio, pubblichiamo una nuova Circolare del Ministero dell'Interno, relativa al trattamento del Marsala di fron-

te al divieto della gessatura oltre il 2 per mille

Ecco la Circolare Ministeriale

Ministero dell' Interno
Direzione di Sanità Pubblica

Ai signori Prefetti del Regno nella Circolare del 24 giugno n. s. N. 20900 relativa al divieto dello smercio dei vini contenenti più del 2 0/00 di solfati, considerando che tale divieto colpiva un prodotto fino ad allora in commercio e che sebbene nocivo alla salute pubblica non poteva ritenersi così pericoloso da richiedere fosse tolto immediatamente dalla vendita, si raccomandava ai comuni di accordare un determinato periodo di tempo onde gli industriali avessero il modo di smaltire i vini di cui erano allora provvisti e uniformandosi alle nuove prescrizioni nell'ulteriore preparazione dei vini stessi. Venendo ora a conoscenza del Ministero che qualche Comune ha fissato uno stesso breve termine per l'esecuzione di quanto era prescritto per tutti indistintamente i vini che si trovavano in quelle condizioni, bisogna fare rilevare che per la considerazione sopra citata tale disposizione verrebbe a sorpassare i suoi intendimenti quando si applica a vini di lusso di cui si fa generalmente uso in piccole proporzioni, e che, come il Marsala, importano alcuni anni di preparazione, prima di essere messi in commercio. Dovranno perciò i Comuni, nello stabilire il tempo per l'applicazione delle disposizioni della succitata Circolare, tenere presente la differenza sopraindicata, assegnando per i vini di lusso e molto alcoolici un periodo di tolleranza maggiore di quello stabilito per gli altri, accordando in modo speciale per il Marsala una proroga a tutto il 1890. Si prega la S. V. di comunicare quanto precede ai Comuni di codesta Provincia affinché ne curino la esecuzione, ed intanto si gradirà un cenno di ricevuta della presente.

Roma, addì 6 ottobre 1887

Fel. Ministro ff.
DELLA ROGLIA

Come si vede, il Ministero si è appigliato alla subordinata, ha riconosciuto cioè che l'applicabilità del divieto della gessatura oltre il 2 per mille al vino Marsala, non poteva circoscriversi entro i termini ristretti assegnati dall'On. Municipio di Milano.

Ma quantunque la questione parrebbe oramai risolta, noi ci permetteremo di credere che ancora non si sia detta l'ultima parola.

Parecchi giornali del Continente han-

no svolta la questione da noi proposta, e si sono soffermati appunto alla subordinata, appoggiandola. Un solo tra essi, per quanto ci costa — ed oltre il giornale di Sicilia che contraddicendo un suo corrispondente da Milano, ci ha appoggiato incondizionatamente e la *Nuova Gazzetta di Trapani* che ha fatto replicatamente lo stesso un solo tra essi, dicevamo, ma autorevolissimo e competente, l'*Economista d'Italia*, che si pubblica in Roma, ha un articolo esteso e lusinghierissimo per noi, col quale ci da piena ragione. Di esso articolo ne piace riportare due brani.

« Estendere al Marsala il divieto di libera circolazione, quando risulti gessato oltre il due per mille, significherebbe sanzionare lo assurdo, poiché se il consumo di esso in rapporto al vino comune sta come uno a quattro o cinque, si verrebbe a dichiarare innocua una quantità di solfato di potassa come quattro o cinque, e nociva una quantità come uno o poco più. Pertanto, qualora si ritenesse necessario mettere un freno alla gessatura del Marsala, per esser giusti, per essere logici, il limite di tolleranza non dovrebbe essere mai del due, ma del cinque per mille. »

« Riconoscendo la ragionevolezza e la equità degli argomenti addotti dalla Camera di commercio di Trapani, e valutando tutta l'importanza che simile questione ha per una delle principali produzioni italiane che abbiano largo smercio anche all'estero, noi ci associamo interamente alle suaccennate conclusioni, e siamo persuasi che il Municipio di Milano vorrà per sua parte accogliere le giuste osservazioni della Camera di commercio di Trapani, adottando uno speciale trattamento pel vino Marsala, e che nello stesso senso il Governo riconoscerà opportuno di modificare a riguardo del Marsala, le disposizioni generali emanate in merito ai vini gessati, affinché altri municipi italiani non abbiano ad incorrere nella stessa erronea ed ingiusta applicazione e — quel che è peggio — non si dia con questo un nuovo appiglio per danneggiare la esportazione di un vino italiano, il *Marsala*, che sopra tutti gli altri è largamente accreditato all'estero. »

E finalmente, la Camera di Trapani sino a questo momento è stata onorata dell'adesione e dello appoggio delle Consoresse di Savona, di Siena e di Cosenza, senza dubbio ne conterà delle altre, tra cui quelle delle Camere Siciliane, che sono più direttamente interessate nella questione.

Non ci facciamo dunque illusione se

afferriamo che ancora non è stata detta l'ultima parola sulla questione.

In sostanza noi crediamo che non sia più il caso dei palliativi: la questione è stata posta, e olviandola dunque seriamente, e senza dare appiglio agli stranieri di ritore a nostro danno le armi che noi stessi avremo affilate.

Primo esame — la gessatura è innocua o nociva? Non ci si porti l'odierno responso del Consiglio di Sanità, esso non può sciogliere il quesito, essendosi già pronunziato, in breve volger di tempo, con due opposte sentenze. Per altro, lo esame è serio noi non diremo che i tanti e tanti anni di pratica, che proverebbero la innocuità del gesso, valgono pure qualche cosa. Diciamo solo che persone di vaglia si sono pronunziate parte in un senso e parte in un altro. Sarebbe il caso di dire tra il sì ed il no, sono di parere contrario. Ma in ogni modo, val certo la pena di risolvere il problema previo uno studio sobrio, spassionato, ed esatto.

Secondo esame — dato anche che l'uso del gesso sia nocivo, se impiegato oltre il due per mille, questa quantità deve stabilirsi precisamente per tutti i vini, cioè per quelli che si bevono a litro e quelli altri che si bevono a centellini? Sarebbe il caso di quell'assurdo che, denunziato dalla Camera di Trapani, fu messo in evidenza dall'*Economista di Italia*.

All'opera adunque, studiamo pacatamente e senza preconcetti la questione. Ne val bene la pena — si tratta di una industria ricchissima, si tratta soprattutto di non disarmarci da noi stessi di fronte all'estero, dove oramai il Marsala ha saputo penetrare affrontando tanti sacrifici.

UNA UTILE PROPOSTA

In altra parte del giornale i lettori rileveranno che il Cav. Salvatore Giacomazzi, Vice Presidente della Camera, propose la trattazione di una pratica relativa ai provvedimenti per ovviare ai danni della crisi vinaria. Tale utilissima proposta, svolta con quella efficacia e competenza, che è propria al Sig. Giacomazzi, in una Memoria a stampa, ottenne nella tornata del 20 stante la piena adesione della Camera, e tra non guari entrerà nel demanio della pubblica opinione, merce la diffusione che le sarà data, anche per la parte che la Camera di Commercio ha deliberato di prendere in una questione che si avvicina tocca i nostri più vitali interessi.

Desiderosi di associare sin da ora la modesta opera nostra a quella dell'Egregio proponente e della benemerita Camera, che non trascura mai l'occasione di far cosa utile al paese e volendo pubblicar sul riguardo qualche cosa, pur senza mostrarci indiscreti, non potremmo meglio corrispondere a questo nostro intendimento, che riproducendo le brevi parole che il Cav. Giacomazzi ha premesso alla sua Memoria, le quali riassumono con chiarezza ed evidenza la questione

« Vivendo in mezzo alle classi lavoratrici, terrestri o marittime, agrarie o commerciali, ho dovuto pur troppo accorgermi che la misura della nostra prosperità economica, da un certo tempo, abbassa ogni giorno, e che se si volesse enunciare in unica parola il divenire finanziario della nostra Provincia, dovrebbe dirsi la nostra Provincia *impoverisce* »

« Io non ho voglia, per ora, di cimentarmi alla ricerca minuziosa di tutti i fattori del nostro danno, ma sono certo che nessuno vorrà contraddirmi quando affermerò che *« Voi impoveriamo perche l'Agricoltura non remunera »*

« Intanto discutendosi in questo momento dal nostro Governo i nuovi Trattati Commerciali con la Francia e con l'Austria, Consigliere della nostra Camera di Commercio, io mi sono creduto in dovere di sottoporre ai miei Egregi Colleghi un certo numero di proposte, tendenti a portare fino al Capo del Governo la coscienza dei nostri pericoli e delle sofferenze nostre. Ed anzi mi è parso anche *necessario* che di tanto grave argomento si fosse tolto l'impossibilità della pubblica opinione, e prima ancora che la nostra benemerita Camera vi si fosse sopra pronunziata »

« Ecco la ragione per cui mi son permesso di mettere in giro queste poche pagine di stampa »

Noi torneremo sull'argomento quando sarà sciolto il riserbo che in atto c'impedisce di approfondire la questione, in attesa di quanto sarà per operare la nostra Camera di Commercio

Uno Stabilimento modello



Chi venendo fuori da Porta Torrearsa, che segna gli antichi confini di Trapani, s'invola per le vie spaziose del superbo nuovo rione, sorto in pochissimi anni e già così popolato, in sulla sinistra vede comparire un immenso edificio, di recente costruzione, coronato da una svelta ed altissima fumaiuola. E il molino a vapore dei signori Domenico Aula e Compagni che la cortesia dei proprietari ci consentì visitare minutamente, e del quale vogliamo fare un cenno in questo

periodico, che coglie sempre con interesse l'occasione di mettere in evidenza il progresso economico del nostro paese

L'edificio si presenta imponente dal suo esterno e sebbene non interamente ultimato nei suoi accessori pure può dirsi completo. Alla grandiosità del fabbricato troviamo associata non solo la solidità e la convenientemente eleganza, ma ben pure quella studiata distribuzione che usufruisce d'ogni spazio e facilita i movimenti e quindi lo esatto disimpegno di tutti i servizi non solo automatici ma anche manuali, che rende impossibile qualsiasi confusione o perdita di tempo.

Insomma, è un molino sorto di pianta, con nuovi concetti, corrispondente alle più recenti invenzioni, e senza risparmio nelle spese necessarie. E non a torto noi lo chiamiamo stabilimento modello, corroborati in questo convincimento dalla opinione di persone competenti che l'hanno visitato.

Il fabbricato principale, composto del pianterreno e di tre piani sovrastati, serve esclusivamente alla pulitura dei grani, alla loro macinazione, alla buratteria ed ai semolatori, restando dedicati gli spazi strettamente necessari per l'ufficio e la abitazione, e quelli per lo scalone e per l'ascensore.

La sala principale dei molini presenta sopra unico palco ben 20 laminatori ben disposti, e nelle superiori, costituenti grandi solai sorretti da doppio ordine di colonne di ghisa, si rinvengono tutti i cassoni per le rimacinazioni, le bocche da sacco, i buratti, i semolatori e quant'altro serve a completare il molino. Da per tutto poi luce ed aria a profusione.

La moltura si effettua merce parecchie successive rotture, e dopo che il grano è stato ben lavato, svecciato, spazzolato e vagliato, secondo i più perfetti e moderni sistemi. In questo solo modo possono aversi le semole di qualità primaria, come quelle di Francia e d'Austria Ungheria, che son rinomate per questo ramo d'industria.

Il processo subito dal grano prima e dopo la macinazione, è interamente automatico sicché il lavoro manuale è ridotto alla minima espressione.

Nella parte posteriore dello stabilimento sono situati i magazzini per l'entrata del grano e per l'uscita delle farine, non che i locali per la molitura e per le caldaie fumivore e gli altri addetti alla luce elettrica, all'opificio ed alla cucina. Quivi abbiamo rilevato l'importanza della macchina e la forza che sviluppa per mettere in moto un macchinario così vasto e completo.

Trattandosi di una semplice visita e mancando a noi quella competenza che ci vorrebbe per fornire maggiori dettagli, non possiamo aggiungere altro a questo resoconto. Però diciamo che l'industria della moltura con macchine a vapore, sorta nel nostro paese da parecchi anni e per iniziativa degli stessi signori D. Aula e Compagni, i quali lì presso impiantarono un primo molino con antichi

sistemi di macinazione, oggi merce questo nuovo stabilimento può dirsi di avere raggiunto il suo massimo sviluppo.

Possiamo andar lieti adunque che il nostro paese si sia messo in questa via.

Il progresso delle industrie tende a migliorare sempre più le condizioni economiche di un paese ed è ad esso soltanto che si deve ricorrere quando si voglia efficacemente e sanamente sviluppare la prosperità delle classi lavoratrici.

L'augurio più sentito di sempre crescente prosperità accompagni adunque questa come ogni altra impresa industriale che provveda al conseguimento di uno scopo tanto benefico.

TASSA DI BOLLO

SUI LIBRI DELLE SOCIETÀ COMMERCIALI

Per desiderio espresso dall'On. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, richiamiamo l'attenzione delle Società Commerciali sul disposto dell'art. 14 della Legge 14 luglio 1887, per cui sono soggetti alla tassa di bollo di centesimi 40 per ogni foglio i libri che le Società Commerciali debbono tenere ai sensi dell'art. 140 del Codice di Commercio. Dal detto onere del bollo sono esenti soltanto i libri delle Banche Popolari e delle Società Cooperative che abbiano un capitale effettivo inferiore a L. 30000 e nei 5 anni dall'atto di fondazione.

È pure raccomandata ai commercianti la regolare tenuta del libro giornale e del libro inventari prescritti dagli articoli 21 e 22 del detto Codice, i quali possono far fede in giudizio solo nel caso di previa numerazione e vidimazione per parte dell'autorità competente, la quale non può provvedervi che quando i detti libri sieno regolarmente bollati.

Nuova Esposizione

Nel 1888 avrà luogo in Melbourne (Australia) una Esposizione Internazionale di Arti, Manifatture, Processi e Prodotti agricoli ed industriali.

S'invitano i produttori ed industriali della Provincia a voler prendere visione dei programmi e dei Regolamenti di questa Esposizione, presso la Segreteria della Camera di Commercio.

Prestito Bevilacqua — La Masa

È ostensibile nella Segreteria della Camera di Commercio una dichiarazione che il gruppo assuntore del Prestito Bevilacqua-La Masa ha notificato all'Ufficio Camerale di Milano, in conformità alle intelligenze prese coi portatori di Obbligazioni del detto prestito.

VINCENZO SABACENI, Gerente responsabile

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO
Senatore del Regno

Situazione al 30 Settembre 1887

Soci N 1017

Capitale versato L. 578457, 80

ATTIVO

Azionisti (Rim. a versare) L.	48192, 20
Cassa	109543, 41
Effetti scontati a 3 mesi N 1020	1098688, 59
Id. id. a più lunga scadenza N 110	53332, 12
Anticipaz. sf. titoli e sf. oggetti	14279, 68
Effetti all'incasso N 40	34424, 98
Depositi a garanzia ed a custodia	16953, 30
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	70000, 0
Mobili e spese d'impianto	4092, 61
Consegnatari diversi	26941, 90
Agenzie loro cf. cf.	112108, 31
Debitori diversi	84752, 37

Somma dell'Attivo L. 1619977, 35

Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	18234, 18
Interessi passivi	21919, 52

Somma totale L. 1660131, 05

PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12533 azioni	L. 626650, 0
Fondo di riserva	39595, 18
Depositanti di oggetti e titoli	16953, 30
Conti correnti passivi N 362	401118, 67
Libretti di risparmio N 640	286668, 20
Creditori diversi	46695, 44
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	74720, 50
Azionisti loro cf. pf. dividendo	3122, 02
Effetti ricevuti da altri Istituti pf. l'incasso	70462, 12

Somma del Passivo L. 1665985, 43

Utile dell'esercizio

Sconto sf. effetti	69975, 82
Risconto generale	20849, 25
Benefici diversi	3320, 55

Somma totale L. 1660131, 05

Il Direttore
I. PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 0/0 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi.

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatufimi, Santa Nuova, Gibellina, Balestrate

Situazione al 30 Settembre 1887

Capitale sottoscritto L. 613700

Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 141590, 38
Effetti su Piazza N 874	436261, 26
Effetti fuori Piazza N 1948	1218079, 99
Effetti all'incasso N 92	23833, 16
Effetti in protesto	11405, 13
Anticipazioni su merci N 6	914, 75
Sovv. sf. F. Pubblici N 2	3316, 80
Cartelle di credito fondiario	1990, 0
Depositi per cauzione	182373, 29
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	5043, 19
Mobili n/ residuo	2312, 50
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	1734, 32
Agenzie loro cf. cf.	139044, 0
Banche e corrisp. n/ credito	35747, 06
Spese ripetibili	1066, 91
Depositi a cauzione servizio	20000, 0

Somma dell'Attivo L. 2224712, 74

Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	7911, 43
Interessi passivi	50226, 23
Spese d'amministrazione	20121, 70
Tasse pagate	6063, 98

Somma totale L. 2309036, 08

PASSIVO

Capitale versato	L. 580062, 88
Fondo di riserva	56641, 97
Depositi a cf. cf. ad interesse, 507	802385, 90
Cassa Risparmio 658	203828, 26
Buoni fruttiferi	163500, 79
Conti correnti disponibili	4800, 92
Conti correnti non disponibili	8042, 07
Azionisti cf. dividendo	1826, 32
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	5043, 19
Banco di Sicilia sf. cf. Effetti p. l'incasso	56953, 99
Banca Nazionale sf. cf. Effetti p. l'incasso	102978, 75
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	87336, 56
Assegni gratuiti Banca Nazion.	40950, 0
Corr. a cf. cf. n/ debito	17877, 32
Creditori diversi	11129, 76
Fondo perdite eventuali	2455, 0
Depositanti a cauzione servizio	20000, 0

Somma del Passivo L. 2165815, 68

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	23152, 30
Sconti interessi e benefici diversi	120068, 10

Somma totale L. 2309036, 08

Il Direttore

ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi.

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 netto di R. M.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 netto di ricchezza mobile.

Accordi prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconti effetti cambiali, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 1/2 1/10, da 3 a 4 mesi 7 1/2 1/10.

Accordi sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 1/10.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 1/2 1/10.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza.

Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno.

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile: 3 1/4 1/10, da 2 a 4 mesi; 3 1/2 1/10, da 4 a 6 mesi; 3 3/4 1/10, da 6 a 8 mesi; 4 1/2 1/10, da 8 a 10 mesi; 4 1/2 1/10, da 10 a 12 mesi.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Agosto 1887

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1536745
Libretti emessi nel mese di Agosto	» 24115
	N. 1560860
Libretti estinti nel mese stesso	» 9187
	N. 1551673

RIMANENZA

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 226052563, 97
Depositi del mese di Agosto	» 12709558, 66
	L. 238762122, 63
Rimborsi del mese stesso	» 12068486, 67
	L. 226693035, 96

RIMANENZA

AI FLORICOLTORI

A tutti i nostri lettori raccomandiamo per l'anno 1887 un pregevole periodico affatto eccezionale. E questo il *Giardinaggio*, giornale indispensabile ai dilettanti fioricoltori che da cinque anni vede la luce in Torino con sempre maggiore successo. Col 1887 esce in 12 a 16 pagine a due colonne, con 100 e più interessanti incisioni. E stampato su carta di lusso con fregi. Il prezzo rimane invariato a lire 4 annue — *Saggi gratis a richiesta* — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino.

AI VITICULTORI

Annunziamo che col numero di Dicembre *La Viticoltura pratica*, nuovo periodico illustrato, interamente dedicato alla Viticoltura, e che esce in Acqui (Piemonte), in seguito al grandissimo favore con cui venne accolto dal pubblico, ha aumentato il suo formato portandolo ad 8 grandi pagine a due colonne, e ciò senza aumento del prezzo di abbonamento, che rimane invariato in lire 2 annue. *Saggi gratis* — Direzione in Acqui (Piemonte).

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica